

DIESEL HP

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

DIESEL HP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Additivo per motori diesel. Uso esclusivamente professionale

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

TECH-MASTERS Italia Srl

Indirizzo

Via San Bartolomeo. 51

Località e Stato

21040 - Carnago (VA)

ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0832-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

TECH-MASTERS Italia Srl

Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313

supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3

Cancerogenicità, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 4

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione cutanea, categoria 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H226

H351

H302

H318

H315

H335

H317

H336

Liquido e vapori infiammabili.

Sospettato di provocare il cancro.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

DIESEL HP

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Consigli di prudenza:

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare CO2 per estinguere.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene:

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
ISOBUTANOLOAMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE
SUCCINICA
2-ETILESIL NITRATO**2.3. Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ISOBUTANOLO		
CAS 78-83-1	$60 \leq x < 80$	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 201-148-0		
INDEX 603-108-00-1		
Nr. Reg. 01-2119484609-23-xxxx		
2-ETILESIL NITRATO		
CAS 27247-96-7	$15 \leq x < 30$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 2 H411, EUH044, EUH066
CE 248-363-6		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119539586-27-xxxx		
AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA		
CAS 84605-20-9	$1 \leq x < 3$	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE 617-593-2		
INDEX -		
IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE		
CAS -	$1 \leq x < 3$	Carc. 2 H351, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
List 919-284-0		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119463588-24-xxxx		
1,2,4-TRIMETILBENZENE		
CAS 95-63-6	$0,25 \leq x < 1$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411
CE 202-436-9		
INDEX 601-043-00-3		
NAFTALENE		
CAS 91-20-3	$0,1 \leq x < 0,25$	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 202-049-5		
INDEX 601-052-00-2		
Nr. Reg. -		
MESITILENE		
CAS 108-67-8	$0,1 \leq x < 0,25$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411
CE 203-604-4		
INDEX 601-025-00-5		
Nr. Reg. -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

DIESEL HP

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica (CO₂). Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. Ossidi di carbonio e azoto.

2-ETILESIL NITRATO

La sostanza è termicamente instabile: se riscaldata a temperature superiori a 100 ° C, può subire una decomposizione esotermica autoaccelerata. Raffreddare immediatamente i contenitori esposti alle fiamme con inondazioni di acqua fino a quando non si spegne l'incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

La rimozione del calore radiante dal fuoco nelle vicinanze è di vitale importanza. Quando un serbatoio di stoccaggio è coinvolto in un incendio, i vapori a contatto con la parete superiore del serbatoio raggiungeranno rapidamente la temperatura di autoaccensione (130 ° C) provocando un'esplosione nella testa del serbatoio.

Pericolo di esplosione di un contenitore sotto pressione dovuto dalla combustione di vapori.

Affrontare qualsiasi incendio a distanza di sicurezza. Non avvicinarsi ai contenitori sospettati di essere caldi.

DIESEL HP

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Stoccare a temperature inferiori a 20°C.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:		Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. ACGIH 2021
ITA	Italia	
EU	OEL EU	
	TLV-ACGIH	

ISOBUTANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		152	50					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,4		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,04		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,56		mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,156		mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				11		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				10		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,076		mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			55 mg/m3	VND			310 mg/m3	VND

2-ETILESIL NITRATO									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0008	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,00008	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,00074	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,00074	mg/kg/d				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				10	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,000191	mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti			
Orale			VND	25 µg/kg/d					
Inalazione			VND	87 µg/m3			VND		0.35 mg/m3
Dermica			22 µg/cm2/d	0,52 mg/kg/d			44 µg/cm2/d		1 mg/kg/d

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	50	10					
OEL	EU	50	10	NAFTALENE				
TLV-ACGIH			10	PELLE NAFTALENE				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d
1,2,4-TRIMETILBENZENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	100	20					
OEL	EU	100	20					
MESITILENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	100	20					
OEL	EU	100	20					
NAFTALENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	50	10					
TLV-ACGIH			10	Cute - A3				

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

NAFTALENE
IBE (Indice Biologico di Esposizione):1-NAFTOLO + 2-NAFTOLO (Fine turno)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).
In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.
Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile

Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,85
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2.1.4.2 e 2, 1.4.3 del Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)
Proprietà ossidanti	Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

2-ETILESIL NITRATO
Evitare qualsiasi contatto con fonti di calore, fiamme, scintille o qualsiasi altra fonte di accensione. I vapori possono essere esplosivi. Evitare il surriscaldamento dei contenitori. I contenitori possono rompersi violentemente a causa del fuoco.

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Reagisce violentemente a contatto con aria e agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi, alcali, materiali riducenti ed ossidanti, ammine e fosforo.
I nitrati alchilici reagiscono violentemente con acidi minerali forti fino a produrre un'evoluzione vigorosa di gas come gli ossidi di azoto. Tracce di ossidi di azoto possono promuovere la decomposizione dei nitrati alchilici. Questo può portare ad una rottura del contenitore.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio e azoto.

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
	Stampata il 21/06/2021
DIESEL HP	Pagina n. 10/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:~1724,14 mg/kg – Nociva per ingestione
ATE (Cutanea) della miscela:>2000 mg/kg

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (OECD 402)

ISOBUTANOLO
Metodo: OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 > 2830 mg/kg
Riferimento bibliografico: OECD SIDS Isobutanol (UNEP Publications (2004))
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: LC50 > 18,18 mg/l 6h
Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 2000 mg/kg.

2-ETILESIL NITRATO
Metodo: Federal Hazardous Substance Act.
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 9 600 mg/kg
DATO NON CONCLUDENTE
Metodo: Department of Transportation Regulation 49 CFR 173.343, 1976.
Affidabilità (Klimisch score): 3
Specie: ratto (Sprague-Dawley Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati LCLo: > 4,6 mg/l 75 min
DATO NON CONCLUDENTE
Metodo: Federal Hazardous Substance Act
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 4 800 mg/kg
DATO NON CONCLUDENTE

In base al giudizio degli esperti la sostanza è classificata come nociva per ingestione, per inalazione e a contatto per la pelle. Per il calcolo della stima di tossicità acuta, sono stati presi in considerazione i valori da tabella 3.1.2 del regolamento CLP.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Metodo: OECD 420
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Via di esposizione: orale
Risultati: LD50= 7050 mg/kg

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
DIESEL HP	Stampata il 21/06/2021
	Pagina n. 11/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CDBR; Maschio/Femmina)
Via di esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: LC50 > 4778 mg/m³
Metodo: OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)
Via di esposizione: dermale
Risultati: LD50 >2000 mg/kg

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Metodo: equivalente o similare a EU B.1
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: DL50 > 6000 mg/kg
Metodo: nessuna linea guidaread across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD (COBS); Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati: CL50= 10,2 mg/l 4h
La sostanza è nociva se inalata (Classificazione armonizzata, Reg CLP, Allegato VI)
Metodo: nessuna linea guida seguita, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD (COBS); Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: DL50= 3440 mg/kg.

MESITILENE
Metodo: equivalente o similare a EU B.1, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: 6000 mg/kg
Riferimento: report di studio (1977), read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD (COBS) Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati CL50: 10,2 mg/l 4h
Riferimento: report di studio (1977)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD (COBS) Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

NAFTALENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Topo (CD-1 ICR; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 = 533 mg/kg bw (Maschio)
Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: Nessun effetto tossico (giudizio di esperti)
Metodo: equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 16000 mg/kg bw

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
DIESEL HP	Stampata il 21/06/2021
	Pagina n. 12/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Provoca irritazione cutanea

ISOBUTANOLO
Metodo: Code of Federal Regulations, Title 16, Section 1500.41
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: irritante (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

2-ETILESIL NITRATO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Via di esposizione: dermale
Risultati: non irritante.

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza provoca gravi ustioni cutanee.

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Metodo: equivalente o simile a OECD EU B.4, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: irritante per la pelle (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

MESITILENE
Metodo: equivalente o simile a EU B.4
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: irritante Cat. 2.

NAFTALENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca gravi lesioni oculari

ISOBUTANOLO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: corrosivo (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

2-ETILESIL NITRATO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare

DIESEL HP

Risultati: non irritante.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Via di esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

AMMINE, POLIETILENEPOLI-, PRODOTTI DI REAZIONE CON DERIVATI POLIISOBUTENILICI DELL'ANIDRIDE SUCCINICA

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza provoca gravi lesioni oculari.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

La sostanza provoca irritazione oculare (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

MESITILENE

In base al giudizio di esperti la sostanza è classificata come irritante per gli occhi Cat. 2.

NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (albino)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

ISOBUTANOLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 406 - read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india (Hartley)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

2-ETILESIL NITRATO

Metodo: OECD Guideline 406

Affidabilità (Klimisch score):

Specie: Porcellino d'india (Dunkin-Hartle; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India (Dunkin-Hartley)

Via di esposizione: dermale

Risultati: non sensibilizzante.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 406, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india (Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

NAFTALENE

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Porcellino d'india (Hartley; Maschio)

Vie d'esposizione: cutanea

TECH-MASTERS Italia Srl DIESEL HP	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021 Stampata il 21/06/2021 Pagina n. 14/25 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)
Risultati: non sensibilizzante Sensibilizzazione cutanea MESITILENE Metodo: equivalente o simile a OECD 406, read across Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: porcellino d'india ('P' strain Maschio/Femmina) Risultati: non sensibilizzante. MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ISOBUTANOLO Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - Test in vitro Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: TA 1535, TA 1537, TA 98, TA97 and TA 100 Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica Metodo: OECD 474 - Test in vivo Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: topo (NMRI; Maschio/Femmina) Vie d'esposizione: orale Risultati: negativo. 2-ETILESIL NITRATO Metodo: OECD 476 - Test in vitro Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: cellule di linfoma di topo (L5178Y) Risultati: negativo IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - Test in vitro Affidabilità (Klimisch score): 1 Risultati: negativo Metodo: equivalente o simile a OECD 474 Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: Ratto (CD-1) Vie d'esposizione: orale Risultati: negativo 1,2,4-TRIMETILBENZENE Metodo: equivalente o simile a EU B.10, read across - Test in vitro Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: criceto cinese (ovaie) Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica Metodo: equivalente o simile a OECD 474 - Test in vivo Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: topo (Balb/c; Maschio/Femmina) Vie d'esposizione: intraperitoneale Risultati: negativo. MESITILENE Metodo: equivalente o simile a OECD 471 Affidabilità (Klimisch score): 2 Test in vitro Specie: TA97a, TA98, TA100, TA102 Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica Metodo: equivalente o simile a OECD 474 Affidabilità (Klimisch score): 2 Test in vivo Specie: topo (Balb/c Maschio/Femmina) Vie d'esposizione: intraperitoneale Risultati: negativo.	

DIESEL HP**NAFTALENE**

Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: S. typhimurium

Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: EPA OPP 84-2 - test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Topo (CD-1; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

ISOBUTANOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

2-ETILESIL NITRATO

Dato non disponibile.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come cancergena ed è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Dato non disponibile.

NAFTALENE

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: E' stata evidenziata una chiara attività cancerogena del naftalene nei ratti maschi e femmine in base all'incremento dell'incidenza dell'adenoma epiteliale respiratorio e del neuroblastoma olfattivo dell'epitelio del naso.

La sostanza presenta effetti cancerogeni ed è classificata come H351 (Canc. Cat. 2) (Classificazione armonizzata da All. VI del Reg. CLP)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

NAFTALENE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ISOBUTANOLO

Metodo: EPA OPPTS 870.3800

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEL (P0): >= 7,5 mg/l. NOAEL (F1): >= 7,5 mg/l. NOAEL (F2): >= 7,5 mg/l.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Metodo: simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: NOAEC (femmina)/maschio >= 1 500 ppm

1,2,4-TRIMETILBENZENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Charles River COBS CD; Maschio/Femmina)

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
DIESEL HP	Stampata il 21/06/2021
	Pagina n. 16/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEC (P0): 500 ppm

MESITILENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 416, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Charles River COBS CD Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC (P0): 500 ppm
Risultati NOAEC (P1): 500 ppm
Risultati NOAEC (F1): 500 ppm
Risultati NOAEC (F2): 500 ppm
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
ISOBUTANOLO
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEL (feto): 10 mg/l. NOAEL (teratogenicità): 10 mg/l.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 150 mg/kg

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEC (materno): 1470 mg/m3. NOAEC (sviluppo): 1470 mg/m3. NOAEC (teratogenicità): 4430 mg/m3

MESITILENE
Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC (materno): 492 mg/m3
Risultati NOAEC (sviluppo): 1470 mg/m3
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie
Può provocare sonnolenza o vertigini

ISOBUTANOLO
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

2-ETILESIL NITRATO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
DIESEL HP	Stampata il 21/06/2021
	Pagina n. 17/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

1,2,4-TRIMETILBENZENE
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

MESITILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

NAFTALENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

Organi bersaglio
ISOBUTANOLO
Sistema nervoso centrale, tratto respiratorio.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Sistema nervoso centrale

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Tratto respiratorio.

MESITILENE
Tratto respiratorio.

Via di esposizione
ISOBUTANOLO
Inalazione.

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Inalazione.

MESITILENE
Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOBUTANOLO
Metodo: OECD 408
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL > 1450 mg/kg peso corporeo/giorno
Metodo: EPA OPPTS 870.3800
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEL >= 7,5 mg/l

2-ETILESIL NITRATO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: OECD 413, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEC (assenza di sintomi con la concentrazione massima ottenibile durante l'esperimento a 20°C): >= 120 ppm
Metodo: EPA OPP 82-2
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (Albino; Maschio/Femmina)

TECH-MASTERS Italia Srl	Revisione n. 4
	Data revisione 21/06/2021
DIESEL HP	Stampata il 21/06/2021
	Pagina n. 18/25
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/03/2020)

Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: negativo. NOAEL= 500 mg/kg peso corporeo/giorno (nessun effetto sistemico rilevante durante lo studio).

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 408
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 300 mg/kg
Metodo: equivalente o similare a OECD 452
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapore)
Risultati: NOAEC= 900 mg/m3

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Metodo: OECD 408, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL: 600 mg/kg peso corporeo/giorno
Metodo: equivalente o similare a OECD 452
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEC: 1800 mg/m3

MESITILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: OECD 408
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley CD (CrI:CD®BR) Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: 600 mg/kg peso corporeo/giorno
Metodo: equivalente o similare a OECD 452
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC: 1800 mg/m3.

NAFTALENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOBUTANOLO
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

2-ETILESIL NITRATO
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

1,2,4-TRIMETILBENZENE
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

MESITILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

NAFTALENE
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
LL50 (96h) >= 2 - <= 5 mg/L Oncorhynchus mykiss (OECD TG 203)
NOELR (28d) 0.487 mg/LI Oncorhynchus mykiss (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2010 - (Q)SAR)
EL50 (48h) >= 3 - <= 10 Daphnia magna (OECD TG 202)
NOERL (21d) 0.851 mg/LI Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2010 - (Q)SAR)
EL50 (72h) 1.0 - 3.0 mg/l (biomassa) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201).
NOELR (72h) 1.0 mg/l (biomassa e tasso di crescita) Pseudokirchnerella subcapitata (OECD TG 201).

NAFTALENE	
LC50 - Pesci	1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, equivalente o simile a OECD Guideline 203
EC50 - Crostacei	2,16 mg/l/48h Daphnia magna, equivalente o simile a OECD Guideline 202
NOEC Cronica Pesci	0,37 mg/l (40 d) Oncorhynchus kisutch (pubblicazione - sito di disseminazione ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	0,59 mg/l (125 d) Daphnia pulex (pubblicazione - sito di disseminazione ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	16 mg/l (8d) Lemna gibba (pubblicazione - sito di disseminazione ECHA)
1,2,4-TRIMETILBENZENE	
LC50 - Pesci	7,72 mg/l/96h Pimephales promelas; nessuna linea guida disponibile
EC50 - Crostacei	3,6 mg/l/48h Daphnia magna, OECD TG 202.
2-ETILESIL NITRATO	
LC50 - Pesci	2 mg/l/96h (Danio rerio; OECD 203)
EC50 - Crostacei	> 12,6 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,22 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,76 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)
ISOBUTANOLO	
LC50 - Pesci	1430 mg/l/96h (Pimephales promelas; Environ Toxicol Chem 14: 1591-1605)
EC50 - Crostacei	1100 mg/l/48h (Daphnia pulex; Environmental Toxicology and Chemistry 5(4): 393-398)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	593 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	20 mg/l/21d (Daphnia magna; Water Res. 23(4): 501-510 (1989))
MESITILENE	
LC50 - Pesci	12,52 mg/l/96h Carassius auratus; Water Research Vol. 10. pp. 165-169
EC50 - Crostacei	6 mg/l/48h Daphnia magna; eq. o sim. OECD 202
NOEC Cronica Crostacei	0,4 mg/l/21 giorni Daphnia magna; Water Res. 23(4), 501-510.

DIESEL HP

12.2. Persistenza e degradabilità

ISOBUTANOLO Rapidamente degradabile, 70-80% in 28 giorni (OECD 301 D)
2-ETILESIL NITRATO Non rapidamente biodegradabile, 0% in 28 giorni (OECD 310)
1,2,4-TRIMETILBENZENE Inerentemente degradabile, 69,67% in 28 giorni (OECD 301 F)

NAFTALENE

Rapidamente degradabile 74% in 28 d (OECD 301 C)

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE
Inerentemente degradabile OECD 301 F

MESITILENE

Rapidamente degradabile OECD 301 F: 61% in 28d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

NAFTALENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,4 Log Pow pH=7; 25°C (OECD Guideline 107)
BCF 168 (OECD Guideline 305)

ISOBUTANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1 Log Kow (pH=7, T= 25°C; OECD 117)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

2-ETILESIL NITRATO

Il metodo di smaltimento consigliato è l'incenerimento in impianti autorizzati in loco o fuori sede dotati di sistemi di post-combustione dei gas di combustione, lavaggio a umido e depolverazione.

A condizione che la sostanza non sia confinata in uno spazio chiuso, non dovrebbe esserci rischio di decomposizione violenta. La sostanza non è adatta per discariche o trattamenti con processi biologici.

Decomposizione e incendio possono verificarsi anche con rifiuti contenenti questa sostanza in caso di surriscaldamento o contatto con materiali reattivi.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

DIESEL HP

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Isobutanolo)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Isobutanol, 2-ethylhexyl nitrate)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Isobutanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 220 L

Istruzioni Imballo: 366

Pass.:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 355

Disposizione speciale:

A3

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

DIESEL HP

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5b – LIQUIDI INFIAMMABILI

E2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3 Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1;

d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze contenute

Punto	75	ISOBUTANOLO
Punto	75	1,2,4-TRIMETILBENZENE
Punto	75	MESITILENE
Punto	75	NAFTALENE

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 ~64,14 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le seguenti sostanze contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Liquido infiammabile, categoria 3 H226	Sulla base di dati di sperimentazione
Cancerogenicità, categoria 2 H351	Metodo di calcolo
Tossicità acuta, categoria 4 H302	Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H335	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

DIESEL HP

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA

DIESEL HP

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.